

I cittadini: "Perché è stato coperto?". Becucci scrive a Dugini **Un tappo all'antico pozzo di via Triozzi**

SCANDICCI - I residenti sono rimasti a bocca aperta quando hanno visto gli operai ricoprire il pozzo di via Triozzi. Quel pozzo, dicono i cittadini, a memoria d'uomo non era mai rimasto asciutto, segno che viene alimentato da una falda acquifera di grande portata. E allora per quale motivo è stato tappato? Forse bisogna fare prima un passo indietro. Un paio di settimane fa l'assessore Dugini aveva partecipato al Consiglio di circoscrizione di Vingone e Giogoli, durante il quale aveva



L'assessore Marcello Dugini

illustrato gli interventi di manutenzione straordinaria previsti per il 2008 a carico della società Autostrade. Dietro segnalazione di alcuni cittadini presenti, quindi, l'assessore si era impegnato a fare un sopralluogo sul cantiere per il rifacimento del ca-

valcavia di via Triozzi per verificare la messa in opera relativa alla regolamentazione delle acque piovane e di falda. Viene dunque da pensare che l'intervento al pozzo sia collegato a questo sopralluogo, ma nessuno ha da-

to spiegazioni al riguardo. Adesso a chiederle è il segretario scandiccese dell'Udeur, Marco Becucci, che all'assessore ha scritto una lettera. "Quale motivo tecnico - chiede Becucci - ha portato alla dismissione del pozzo? Quali accorgimenti tecnici sono stati adottati per la sua chiusura?". E aggiunge: "Tenuto conto che detto pozzo ha una consistente portata d'acqua perché non si è pensato di lasciarlo attivo, magari come approvvigionamento di emergenza acqua per la Protezione Civile e per i Vigili del Fuoco, visto che il

pozzo si trova ai piedi della collina, in un punto accessibile sia dalla viabilità ordinaria, che autostradale?". Forse, si augura il segretario Udeur, siamo ancora in tempo per rimediare al danno.

E.E.